



Rauti ci ripensa Pace nel Msi che sarà gestito da un "direttorio"

Interviste sul congresso

Sul no alla guerra ci sono state convergenze tra Rifondazione e parte della maggioranza

«Erano fondate le valutazioni pessimistiche Ora dobbiamo aggiornare la nostra analisi»

«Dall'89 non è nato un mondo nuovo»

Angius: «Il Pds deve fare i conti con il muro tra Nord e Sud»

«Dopo l'89 nel mondo non si sono aperte quelle prospettive nuove per l'umanità, come qualcuno sperava. Il problema ora è di definire una visione aggiornata»



STEFANO BOCCONETTI

ROMA. L'ultimatum dell'Onu, i bombardamenti, gli Scud, Tel Aviv colpita, Baghdad distrutta: nulla è come prima. Cambiano anche le analisi e i rapporti dentro il partito?

Quello che dentro le contraddizioni interculturali... per utilizzare l'analisi fatta all'ultima direzione... possa prevalere una visione dei rapporti nel mondo segnata dal dominio degli Stati Uniti.

Io credo che in quest'ultimo anno, se li rinvii a questo, noi abbiamo contribuito a sviluppare la democrazia nel partito. A volte anche in modo convulso (e questo vale per noi, ma anche per la maggioranza).

Per certi aspetti sì. Dobbiamo rivedere l'analisi della situazione internazionale che avevamo fatto lo scorso anno. E onestamente voglio dire (senza stabilire un primato "di ragione") che rileggendo le valutazioni di «Rifondazione comunista» di un anno fa - valutazioni pur così pessimistiche - posso affermare che la nostra analisi è quella più vicina alla realtà.

Penso sia un'analisi condivisa? Credo che occorra partire da qui. Non ho la pretesa che sia condivisa. E comunque, bisogna scavare in questa direzione. Per questo giudico positiva la discussione dell'altro giorno in direzione.

Non è in contraddizione con questa articolazione, l'ipotesi di «federazione» dentro il Pds? Non è perché? Io credo ad un partito che sia davvero democratico e pluralista. Dobbiamo prendere atto che devono potersi organizzare, dentro il nuovo partito, aree politiche e culturali diverse.

Partendo da dove? Da una constatazione: dopo l'89 nel mondo non si sono aperte quelle prospettive nuove per l'umanità, come qualcuno sperava. In quel "magnifico '89" c'erano già molti rischi anche per la pace. Comunque, il ripeto: oggi stiamo costruendo un nuovo partito, e allora il problema è ridefinire un nuovo punto di vista, una visione del mondo aggiornata.

Quindi la «guerra» è riuscita laddove erano falliti tutti i tentativi di pace? Sì, Beh, forse unità è un po' troppo. Meglio dire così un po' tutti abbiamo preso coscienza dello sforzo teorico che dobbiamo compiere. Certo, rimangono diversità. Non è un mistero che in quella riunione c'è stata una convergenza tra una parte della maggioranza e la nostra area, rispetto ai riformatori.

Quindi non c'è alcun pericolo di scissione? Pericolosi ci sono, non me lo smentisce. Anche se io la chiamo frattura, non scissione. Rischi di frattura, di abbandono. È un grande problema e deve essere compito di tutti, maggioranza e minoranza, affrontarlo.

E cosa caratterizza questa visione? Io vedo soprattutto un rischio.

Quindi non c'è alcun pericolo di scissione? Pericolosi ci sono, non me lo smentisce. Anche se io la chiamo frattura, non scissione. Rischi di frattura, di abbandono. È un grande problema e deve essere compito di tutti, maggioranza e minoranza, affrontarlo.

Il segretario dc si schiera contro le richieste del Psi. Gava: «Mi batterò per scongiurare il disegno socialista»

Forlani: «Presidenzialismo? Attenti alla dittatura»

Richiami al fascismo, al nazismo, al potere «dato democraticamente ad un uomo solo», con conseguenze disastrose: un'ipotesi senza affannanti da parte del segretario Dc, Arnaldo Forlani, ai ripetuti inviti socialisti per un referendum propositivo sulla repubblica presidenziale.

socialisti non c'è più bisogno. Ed ecco Antonio Gava in persona. Il più deciso avversario dell'idea presidenziale, risponde sicuro al vice segretario del Psi, Carlo Amato, noi faremo di tutto perché la maggioranza del paese sulla repubblica presidenziale voi non l'abbiate. Una minaccia non astratta, da parte del presidente dei deputati della Dc e leader della corrente maggioritaria all'interno dello scudocrociato.

NADIA TARANTINI

La guerra accieca le elezioni anticipate, la Dc si sente più forte con l'alleato concorrente, il Psi di Bettino Craxi alla ricerca della repubblica presidenziale. Arnaldo Forlani, uomo conosciuto più per il "distinguo" che per le espressioni forti, stavolta non cerca proprio le mezze misure. Risponde secco a Giuliano Amato che l'altro ieri si era

vantato sul referendum propositivo Antonio Gava è contrario alla repubblica presidenziale? - aveva ironizzato il vice segretario del Psi - ma dopo che gli italiani l'avranno votata, anche Gava ci dovrà stare. Prima ancora di Gava, ha risposto ieri da Sorrento, e quindi a nome di tutta la Dc, Arnaldo Forlani: «Dobbiamo

riflettere su quanto è successo nel nostro paese, dove c'è stata una dittatura nata sulla base di un consenso molto diffuso. E dobbiamo ricordarci anche di quanto è accaduto in Germania anche lì, ad un certo punto, il potere fu dato democraticamente ad un uomo solo». Un no senza aggettivi, che smentisce chi voleva vedere in Forlani un complice di Giulio Andreotti in un patto con Bettino Craxi: «tu mi lasci al governo fino alla fine della legislatura, io non ti ostacolo in parlamento per far passare la legge sul referendum propositivo». Ma ora che i comandi dei palazzi della politica sono pieni di bisbigli su una legislatura-record a causa della guerra (si citano precedenti, si invocano ragioni di Stato), evidentemente del patto con

CHE TEMPO FA. Map of Italy with weather icons and text: IL TEMPO IN ITALIA: la nostra penisola è controllata dalla presenza di un'area di alta pressione che è localizzata sull'Europa centrale...

TEMPERATURE IN ITALIA. Table with columns for city and temperature. Includes cities like Bolzano, Verona, Trieste, Venezia, Milano, Torino, Cuneo, Genova, Bologna, Firenze, Pisa, Ancona, Perugia, Pescara, L'Aquila, Roma Urbe, Roma Flumic, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, S M Leuca, Reggio C, Messina, Palermo, Catania, Alghero, Cagliari.